

Lions Club, il passaggio di testimone tra Gabriela Rostani e Antonio Sinibaldi

BOJANO. Si è svolta lo scorso 10 luglio a L'Aquila la cerimonia per il passaggio delle consegne del Lions Club. La tradizionale consegna del martelletto, simbolo dell'orgoglio lionistico, è avvenuta tra l'immediato past governatore, Franco Saporetti, e il nuovo governatore eletto del distretto 108/A - che comprende Abruzzo, Marche, Romagna e Molise -, Francesca Ramicone, nel corso di una cerimonia densa di emozioni. Durante la cerimonia per il passaggio di martelletto tra governatori c'è inoltre l'avvicendamento di ogni incarico distrettuale, e per la sezione bojanese dell'associazione filantropica ciò si è tradotto quindi in un altro passaggio di consegne tra Gabriela Angelica Rostani, saggia guida del Club nell'ultimo intenso anno ricco di attività, e il nuovo presidente Antonio Sinibaldi. «E' un grande onore assumere la presidenza - ha detto Sinibaldi -, un impegno che prendo con grande senso di responsabilità e con la voglia nel cuore di condividere sogni e obiettivi con tutti gli iscritti. Le attività coordinate dalla past president, Gabriela Rostani, sono state eccellenti, e auspico che questo nuovo inizio si innesti nella continuità con quanto di buono già fatto e avviato da chi mi ha preceduto. La mia intenzione infatti è seguire e sviluppare quelle linee. Di sicuro, saremo pronti a servire chi ne avrà bisogno. Quello di domenica è stato un momento di crescita e di consapevolezza davvero speciale, un momento in cui ho avuto ennesima conferma di quello che siamo e che possiamo essere con un minimo d'impegno. Voglio quindi ringraziare tutti: quest'anno sarà meraviglioso! Si parte... we serve always!» ha concluso. «Si chiude per me un biennio da presidente di un club operoso, attento, disponibile e vivace, che sta crescendo in modo esponenziale - ha detto invece la Rostani, che ha lasciato la presidenza a Sinibaldi -. In questi mesi di attività e condivisione, mi sono spesso domandata cosa noi Lions potessimo e dovessimo fare in un momento di scoramento profondo. Noi abbiamo il dovere civile di essere ancora più presenti e attivi nella nostra società, perché non c'è leadership se non è vissuta nella dimensione del servizio. Nel nostro piccolo abbiamo cercato di dimostrarlo quotidianamente ascoltando gli altri, riportando alla luce le zone d'ombra, cercando di risolvere le criticità che attanagliano la nostra comunità. Il nostro simbolo è stata una guida chiara: siamo stati leoni contro le avversità e la stanchezza, restando ben saldi ai valori, alla storia, allo statuto, agli ideali e all'etica, proiettati però al futuro e osservando la società che cambia costantemente e che ha bisogno di sentirsi vicino. Lascio quindi con gioia il timone ad Antonio, persona straordinaria e attenta, che saprà interpretare con sensibilità ogni singola richiesta senza tralasciare alcuna area di intervento. Grazie a tutti coloro che ci hanno affiancato e sostenuto, a partire dalle istituzioni, e grazie ad Antonio per aver accolto senza remore il delicato incarico».





◆ La cerimonia si è svolta a L'Aquila lo scorso 10 luglio



◆ Gabriela Rostani
e Antonio Sinibaldi